



Assicurazioni e sostenibilità: l'inclusione dei criteri ESG è ampia e in aumento rispetto al 2022

È quanto emerge dalla ricerca realizzata dal Forum per la Finanza Sostenibile e dall'ANIA "La sostenibilità nel settore assicurativo italiano". L'indagine è stata presentata nell'ambito delle Settimane SRI

Comunicato stampa

Roma, 23 novembre 2023 - I criteri ESG sono inclusi in larga misura nel settore assicurativo italiano e, in molti ambiti, mostrano miglioramenti rispetto ai risultati dello scorso anno. Lo rileva la [ricerca](#) realizzata dal **Forum per la Finanza Sostenibile** e dall'**Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici (ANIA)**, presentata oggi a Roma nell'ambito delle **Settimane SRI**, la principale rassegna in Italia sulla finanza sostenibile, promossa e organizzata dal Forum. L'indagine, avviata nel 2022, è giunta quest'anno alla seconda edizione, con una partecipazione pari al **76% del mercato assicurativo italiano in termini di premi raccolti**. Il dato è in aumento rispetto allo scorso anno, in cui le compagnie rispondenti rappresentavano una quota di mercato premi pari al 73%.

La ricerca è stata realizzata con il sostegno di **Etica SGR, Generali Italia, Reale Mutua, Unipol Gruppo**.

Aspetti generali e di governance

- La quasi totalità (circa il 90%) del campione ha istituito una **funzione aziendale e/o un comitato ad hoc dedicati ai temi di sostenibilità**, per lo più a diretto riporto del CdA o delle funzioni apicali. In merito alle **politiche di remunerazione**, per la parte variabile delle retribuzioni, anche quest'anno la quasi totalità (il 90%) del campione prende in considerazione il raggiungimento di **obiettivi di sostenibilità**. Di questa quota, l'83% utilizza indicatori quantitativi (in gran parte associati anche a obiettivi qualitativi).
- Quest'anno l'indagine ha analizzato anche l'inclusione dell'obiettivo della **parità di genere** all'interno delle politiche di gestione delle risorse umane e i ruoli a cui si applica. Ne è emerso che **il 98% del campione tiene conto di tale obiettivo**, nella maggioranza dei casi (96%) tramite indicatori quantitativi (accompagnati nel 75% dei casi da indicatori qualitativi); tale obiettivo è esteso a tutto il personale nel 50% dei casi e a tutto il personale e ai membri del CdA nel 41%.
- Per la diffusione dei temi di sostenibilità all'interno della governance delle compagnie di assicurazione, un ruolo fondamentale può essere svolto dalla **formazione**: il mercato italiano ne ha compreso l'utilità e, infatti, la totalità delle società rispondenti si è già dotata di programmi formativi sui temi di sostenibilità. Questi ultimi sono rivolti principalmente a tutto il personale e ai membri del Consiglio di Amministrazione.

Inclusione dei criteri ESG nelle decisioni di investimento

- Rispetto al ruolo di **investitori istituzionali** delle compagnie di assicurazione, l'indagine mostra che **pressoché la totalità del campione** (il 99,98%) **include i criteri ESG** nelle decisioni di investimento, in particolare nelle decisioni riferite al portafoglio diretto e in delega. Il dato acquisisce ancor più rilevanza se si considera che nel **93%** dei casi le strategie SRI sono adottate su una **porzione rilevante del portafoglio** (75-100%). Anche quest'anno la principale motivazione che spinge le assicurazioni a effettuare investimenti sostenibili è la **possibilità di coniugare l'impatto socio-ambientale con un congruo ritorno finanziario**.
- Diverse sono le **strategie SRI** mediante le quali le politiche di investimento sostenibile vengono applicate, con una prevalenza delle **esclusioni**. È però importante evidenziare la crescente diffusione della strategia dell'engagement e, in particolare, la partecipazione delle compagnie di assicurazione a iniziative di **engagement collaborativo**.

- Le assicurazioni ricoprono un ruolo decisivo nel raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e, in particolare, nella mitigazione e adattamento al cambiamento climatico. Dalla ricerca emerge un aumento della consapevolezza sul tema: **il 95% del campione misura l'impronta di carbonio del portafoglio** e, come nel 2022, ne utilizza i risultati principalmente per identificare le azioni necessarie a ridurre le emissioni associate agli investimenti. Inoltre, il **71%** del campione include la **neutralità climatica** nelle scelte di investimento, **in prevalenza attraverso obiettivi intermedi misurabili allineati a standard riconosciuti a livello internazionale**.

Inclusione dei criteri ESG nell'attività di sottoscrizione dei rischi

- In riferimento all'attività di **sottoscrizione dei rischi**, anche quest'anno **il campione o già include i criteri ESG** nella definizione dell'offerta di prodotti assicurativi danni o prodotti assicurativi vita diversi dai prodotti di investimento **oppure ha avviato (o sta proseguendo) valutazioni in merito**, indicando come principale opportunità la possibilità di incentivare comportamenti più sostenibili e meno rischiosi nella clientela.
- L'inclusione dei fattori di sostenibilità avviene principalmente tramite la **limitazione dell'offerta di prodotti assicurativi per le attività esposte ad alti rischi ESG**, l'offerta di **prodotti assicurativi per la copertura dei rischi climatici** (per lo più legati all'acqua, al vento e alle temperature), nonché l'offerta di **prodotti specifici per favorire l'inclusione assicurativa**; in quest'ultimo ambito, in particolare tramite coperture assicurative dedicate agli Enti del Terzo Settore e/o alle organizzazioni non profit e attraverso prodotti per favorire la conciliazione vita-lavoro e la genitorialità.

“Grazie alla solida partnership tra il Forum e ANIA, anche quest'anno abbiamo scattato una precisa fotografia dell'evoluzione degli investimenti ESG nel comparto assicurativo. Le assicurazioni sono una categoria fondamentale di investitori istituzionali e la loro crescente propensione alla sostenibilità costituisce un aspetto molto positivo. Questi operatori svolgono un ruolo chiave nella gestione dei rischi e rappresentano dei veri punti di riferimento per gli altri operatori finanziari”, dichiara Francesco Bicciano, Direttore Generale del Forum per la Finanza Sostenibile.

Commenti alla ricerca:

Virginia Antonini, Head of Sustainability and Corporate Communication, Reale Group: *“Partner del Forum per la Finanza Sostenibile dal 2018, Reale Mutua non poteva mancare tra i sostenitori della seconda edizione della Ricerca sulla Sostenibilità nel settore assicurativo italiano. Questo è uno strumento utilissimo per sentire il polso del settore rispetto all'approccio che il comparto sta tenendo in relazione al tema dell'integrazione della Sostenibilità nel core business assicurativo. In Reale Group, la sostenibilità è parte essenziale della nostra identità, radicata nella nostra essenza e riflessa in modo saldo all'interno della governance aziendale. In qualità di società benefit, Reale Mutua ha adottato un approccio di integrazione ex ante delle tematiche ESG in tutti i processi aziendali. Le sei finalità di beneficio comune, previste all'interno dello Statuto della Compagnia, intendono prendere in considerazione le esigenze di tutti i nostri Stakeholder: Dipendenti, Soci-Assicurati e Clienti, Organi Sociali, Intermediari e altri canali distributivi, Fornitori di beni e servizi, Collettività e Ambiente, Azionisti delle Società Controllate, Autorità e Agenzie di Vigilanza e Controllo. Riteniamo che solo in questo modo si possa generare quella forza trasformativa che ci permetterà di fare fronte alle sfide globali attuali e future”.*

Giulia Balugani, Sustainability Manager, UnipolSai Assicurazioni: *“L'indagine conferma il crescente impegno del settore assicurativo per la gestione di impatti, rischi e opportunità legati ai fattori ESG - ormai integrati in tutti i processi aziendali fondamentali - con un focus sulle azioni volte a ridurre le emissioni di carbonio, sia quelle dirette sia quelle legate alla catena del valore. Dalla ricerca emerge, inoltre, che il 21% delle Compagnie ha integrato nei propri piani strategici la promozione di azioni di adattamento per garantire l'assicurabilità dei settori più esposti ai rischi climatici. Quest'ultimo rappresenta una grande sfida per la società dove le competenze del settore assicurativo possono apportare un contributo davvero rilevante, come riconosciuto anche dal regolatore europeo. Pur a fronte della notevole complessità del tema, sarà fondamentale che le Compagnie e il comparto nel suo insieme proseguano e rafforzino il loro impegno in merito”.*

Barbara Lucini, Head of Country Sustainability & Social Responsibility, Generali Italia: *“Il report mostra un avanzamento complessivo del settore nell’integrazione dei fattori ESG all’interno del business, sia a livello di investimenti sia di sottoscrizione e con un’attenzione ai temi sociali sempre più forte. Un’evoluzione in linea con la strategia “Lifetime Partner 24: Driving Growth” di Generali, che ha nella sostenibilità il suo principio ispiratore e mira a ottenere un impatto sociale e ambientale positivo su tutti gli stakeholder attraverso una piena integrazione dei criteri ESG nel business e nei processi, lo sviluppo di un mindset sostenibile e inclusivo all’interno dell’organizzazione e l’impegno attivo nelle comunità”.*

Arianna Magni, Head of Institutional and International Business Development, Etica SGR: *“Anche nella seconda edizione della ricerca sul settore assicurativo emerge con chiarezza la maturità e l’impegno crescente nell’integrare considerazioni di sostenibilità nella governance e negli investimenti. Tra i vari parametri in crescita rispetto allo scorso anno, si evidenzia un’ulteriore diffusione della strategia dell’engagement (+16%), un prezioso ed efficace strumento per integrare tematiche legate al lavoro e alla comunità nell’azione volta a contrastare il cambiamento climatico. Vi è un riconoscimento crescente dell’importanza della dimensione sociale nella transizione verso un’economia a basse emissioni di carbonio, soprattutto in termini di impatti sul lavoro e sulla comunità. Raggiungere una transizione giusta, in linea con l’Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015, contribuirà ad accelerare l’azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)”.*

Il Forum per la Finanza Sostenibile

Il Forum per la Finanza Sostenibile è un’associazione non profit nata nel 2001. La base associativa è multi-stakeholder: ne fanno parte operatori finanziari e altre organizzazioni interessate all’impatto ambientale e sociale degli investimenti. La missione del Forum è promuovere la conoscenza e la pratica dell’investimento sostenibile, con l’obiettivo di diffondere l’integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nei prodotti e nei processi finanziari. Il Forum per la Finanza Sostenibile è membro di [Eurosif](#), lo European Sustainable Investment Forum.

Web: [Settimanesri.it](#) - [Finanzasostenibile.it](#) – [Investiresponsabilmente.it](#)

Twitter: [@ItaSIF](#)

LinkedIn: [Forum per la Finanza Sostenibile](#)

Facebook: [@InvestiResponsabilmente](#)

Contatti per la stampa:

Veronica Ulivieri +39 353 4219066 ulivieri@finanzasostenibile.it

Valentina Romano +39 353 4611462 romano@finanzasostenibile.it